

# Intelligenza e neuroatipicità - dalla categorizzazione all'individuo

Accogliere i profili cognitivi complessi  
in ambito scolastico



**Tavola rotonda**

**9 aprile 2022  
9.00-13.00**

**Università della  
Svizzera italiana  
Lugano**

**Aula magna  
Campus ovest**

Partecipazione del  
pubblico solo via  
streaming.

Quota di partecipazione  
CHF 50. -  
(gratuito per soci  
Filo di Seta e ATP).

Iscrizioni entro il  
28 marzo scrivendo a  
[info@filodiseta.ch](mailto:info@filodiseta.ch)

Organizzata  
da:



*filo di seta* associazione  
per il sostegno  
dell'alto  
potenziale

# Introduzione

Là dove pensavamo di trovare un dono, spesso volte ci siamo confrontati con un disagio. Il disagio è il punto di partenza che i relatori di questa prima giornata di confronto sulle neuroatipicità si propongono di affrontare.

Le diverse relatrici e i diversi relatori, ciascuno dal proprio punto di vista specifico, animeranno la mattinata con spunti di riflessione legati al dominio scientifico di appartenenza. Ricercatori, Clinici, Pedagogisti, Docenti, si avvicenderanno nella descrizione accurata del loro modo di agire e soprattutto percepire le persone caratterizzate da una neuroatipicità.

Come un prisma che scompone la luce nelle sue diverse frequenze, allo stesso modo lo scopo della giornata è quello di scomporre il concetto di neuroatipicità per svolgere a pieno una funzione diagnostica, ovvero di “dia”- “gnosis”, di conoscenza dell’altro, forse meglio, di scoperta dell’altrui singolarità.

I contributi convergeranno infine in un plenum, in una tavola rotonda, cui è caldamente richiesta la partecipazione del pubblico dal vivo o in remoto, al fine di restituire un’immagine ricostruita della neuroatipicità incentrata non più sul solo vertice osservativo professionale, ma nella sua complessità umana rendendo buon servizio al corretto uso della diagnosi che deve essere una profonda conoscenza.

# Programma

|               |  |
|---------------|--|
| 8.30 – 9.00   | Accoglienza  |
| 9.00 – 9.30   | Benvenuto del Comitato dell’Associazione Filo di Seta<br><b>Elisabetta Monotti Campanella</b><br><br>Introduzione del Presidente dell’Associazione Ticinese Psicologi<br><b>Nicholas Sacchi</b><br><br>Saluti<br><b>Manuele Bertoli</b> , Direttore Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport<br><b>Raffaele De Rosa</b> , Direttore Dipartimento della sanità e della socialità |
| 9.30 – 9.45   | Il punto di vista del ricercatore<br><b>Prof. Cesare Cornoldi</b> , professore emerito presso l’Università di Padova, già ordinario di psicologia generale<br><br>“DSA, ADHD o autismo in presenza di alto potenziale cognitivo”   |
| 9.50 – 10.05  | Il punto di vista dello psicoterapeuta<br><b>Claudia Jankech-Caretta</b> , psicologa e psicoterapeuta FSP, specializzata in alto potenziale cognitivo<br><br>“Neurodiversità: l’intelligenza forza e ostacolo per la diagnosi precoce”   |
| 10.10 – 10.25 | Il punto di vista del pediatra<br><b>Dr. med. Valdo Pezzoli</b> , già primario di Pediatria dell’età evolutiva presso l’Istituto Pediatrico della Svizzera italiana<br><br>“Il neurosviluppo visto come sistema complesso”   |
| 10.30 – 10.45 | Il punto di vista del pedagogo<br><b>Mattia Mengoni</b> , capo della Sezione della pedagogia speciale della Divisione Scuola del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport<br><br>“Neurodiversità, dalle categorie al funzionamento”   |
| 10.50 – 11.05 | Il punto di vista del docente<br><b>Michèle Honsberger</b> , docente, fondatrice “Coaching pédagogique”, Losanna<br><br>“HP, DYS-, TDAH : un point de vue pédagogique” in lingua francese  |
| 11.05 – 11.20 | Pausa caffè  |
| 11.20 – 12.45 | Tavola rotonda introdotta e moderata da<br><b>Prof. Matteo Luigi Piricò</b> , PhD, esperto di scienze dell’educazione per la scuola dell’obbligo ticinese, capo progetto per il Piano di studio con la partecipazione di Cesare Cornoldi, Claudia Jankech-Caretta, Valdo Pezzoli, Mattia Mengoni, Michèle Honsberger   |
| 12.45 – 13.00 | Conclusioni e saluto finale  |

# Contenuto degli interventi

**Prof. Cesare Cornoldi**

**“DSA, ADHD o autismo in presenza di alto potenziale cognitivo”**

Evidenzierà il fatto che la doppia eccezionalità rappresentata dalla contemporanea presenza di APC e un disturbo del neurosviluppo (DSA, ADHD o autismo ad alto funzionamento) è abbastanza frequente ed è per certi versi sorprendente, perché di solito un’alta intelligenza sorregge gli apprendimenti. Sottolineerà l’importanza che la scuola sia attrezzata ad affrontare queste caratteristiche e fornirà alcuni suggerimenti basati sulle linee guida elaborate del centro LABDA dell’Università di Padova.

**Claudia Jankech-Caretta**

**“Neurodiversità: l’intelligenza forza e ostacolo per la diagnosi precoce”**

La diagnosi dei disturbi associati in caso di APC (o di intelligenza superiore) viene fatta più tardi in confronto agli individui che sono nella norma. Spesso una diagnosi è esclusa perché, pur essendo «underachievers» il loro livello scolastico consente di frequentare la scuola dell’obbligo al ribasso (svizzera romanda: «voie générale» per esempio). Questa situazione è fonte di sofferenza e di bassa autostima. Il modo in cui questi giovani sono visti è distorto perché le loro capacità non sono valorizzate. Se sono stati identificati come APC subiscono una pressione insopportabile perché la loro intelligenza dovrebbe permettere loro di avere successo a scuola.

**Dr. med. Valdo Pezzoli**

**“Il neurosviluppo visto come sistema complesso”**

L’osservatorio del pediatra è privilegiato in quanto permette uno sguardo a tutto campo sullo sviluppo del bambino. La crescita somatica, lo sviluppo emotivo, l’evoluzione delle abilità motorie, del linguaggio e delle competenze comunicative si intrecciano in maniera complessa e si influenzano vicendevolmente. Per comprendere l’impatto dei disturbi del neurosviluppo è necessario tenere conto anche del contesto evolutivo e della situazione familiare e sociale in cui è inserito il bambino. Alcuni brevi esempi dimostrano le particolarità di un approccio diagnostico e terapeutico che considera i disturbi del neurosviluppo in tutta la loro complessità.

**Mattia Mengoni**

**“Neurodiversità, dalle categorie al funzionamento”**

Un sistema scolastico volto all’inclusione e all’accessibilità deve sapersi organizzare per accogliere alunni con neuroatipicità. Andando oltre la diagnosi e interessandosi al funzionamento, la scuola può riconoscere i bisogni reali, ma soprattutto concreti, di ogni singolo allievo e organizzarsi con didattiche che permettono agli alunni con funzionamenti diversi tra di loro di trovare delle risposte educative e formative adeguate. Questa organizzazione deve intervenire sia sul contesto (attraverso formazioni, pianificazione dei gruppi, definizione delle attività) sia sugli alunni con misure di sostegno specifiche. La promozione di una didattica aperta, volta a considerare l’eterogeneità di funzionamenti e apprendimenti, favorisce tutte le alunne e tutti gli alunni.

**Michèle Honsberger**

**“HP, DYS-, TDAH : un point de vue pédagogique”**

Ogni giovane (APC, DSA, ADHD) che si rivolge a me e che accompagno, ha grosse difficoltà a progredire nel suo percorso scolastico o di studio. Il coaching pedagogico che offro mira a identificare le difficoltà e a impostare un metodo di lavoro personale. L’approccio consiste nel prendere in considerazione tutte le capacità della persona, dentro e fuori l’ambito scolastico, e strutturare il suo lavoro. Nella maggior parte dei casi, questo lavoro permette di (ri)costruire la motivazione e di raggiungere gli obiettivi, a volte dopo una ridefinizione.

**Prof. Matteo Luigi Piricò**

**Introduzione alla tavola rotonda**

Al costruito di competenza vengono talvolta associate letture funzionaliste che condurrebbero verso una standardizzazione delle attese in termini di apprendimento e, conseguentemente, dei vari profili curricolari. Tuttavia, le competenze, soprattutto se rilette alla luce del concetto di capacitazione (capability), possono in realtà rappresentare un’occasione per una piena educabilità della persona, come perno per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e quindi per la formazione del futuro cittadino. Il Piano di studio della scuola dell’obbligo, in ossequio ad un paradigma votato all’inclusione e all’accessibilità, si arricchisce grazie al confronto con questa seconda linea interpretativa, orientandosi quindi ad una concezione eterogenea e multiprospettica dell’agire formativo. L’intervento, sulla scorta di questi spunti e sulla scia dei contributi precedenti, intende introdurre la tavola rotonda, individuando e proponendo una serie di sfide e opportunità pedagogico-didattiche in merito alla dimensione della neuroatipicità.

# I relatori



## **Prof. Cesare Cornoldi**

Professore emerito presso l'Università di Padova ove è stato ordinario di Psicologia generale dal 1985 al 2017 è direttore del Servizio per i Disturbi dell'apprendimento (LABDA) presso l'Università di Padova. È autore di numerosi volumi, in lingua italiana e inglese, e di circa 500 lavori di ricerca comparsi sulle maggiori riviste nazionali e internazionali. Fra i principali interessi di ricerca vi sono la memoria, l'apprendimento e i suoi disturbi. È presidente dell'AIRIPA (Associazione Italiana per la ricerca e l'Intervento in Psicopatologia dell'Apprendimento), direttore della rivista "Psicologia Clinica dello Sviluppo" e coordinatore del Comitato scientifico di "Psicologia e Scuola".



## **Claudia Jankech-Caretta**

Si è laureata in psicologia clinica all'Università di Ginevra. È specialista FSP in psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza e in psicoterapia. Il suo percorso professionale è stato caratterizzato da un interesse per i bambini atipici (migranti, neuroatipici) tra cui, dal 1997, molti bambini con alta capacità intellettuale. Questo l'ha portata ad approfondire la doppia, o addirittura tripla, eccezionalità (DSA, ADHD, disturbi dis). È membro onorario dell'ASEHP (association suisse pour les enfants à haut potentiel) e membro del gruppo di esperti dell'ANPEIP (associazione nazionale dei bambini intellettualmente precoci, Francia).



## **Dr. med. Valdo Pezzoli**

Studi di medicina all'università di Zurigo, formazione in patologia, medicina interna e pediatria. Titolo di specialità in medicina dell'infanzia e dell'adolescenza nel 1991, formazioni approfondite in neonatologia, pediatria dello sviluppo e medicina psicosomatica. Attività di capoclinica presso l'ospedale universitario di Zurigo (1993-2001); Master of Sciences in pediatria sociale (community paediatrics) all'Institute of Child Health di Londra (1999). Primario del servizio di pediatria presso l'Ospedale Civico di Lugano dal 2002 al 2022. L'attività professionale è centrata sui problemi clinici, psichici e sociali dell'età evolutiva dal periodo neonatale all'adolescenza con un interesse particolare rivolto ai disturbi dello sviluppo e del comportamento e alle problematiche legate al maltrattamento infantile e all'etica clinica. Membro della Commissione centrale di etica dell'ASSM dal 2008 al 2015. Membro della COMEC. Vicepresidente della Società svizzera di etica biomedica (SSEB).



## **Mattia Mengoni**

È capo della Sezione della pedagogia speciale della Divisione Scuola del DECS. Si è diplomato come assistente sociale e animatore socioculturale alla Scuola di Studi Sociali e Pedagogici (EESP) di Losanna. In seguito ha ottenuto il titolo di maîtrise in scienze dell'educazione presso l'Université Lumière 2 centrando il suo percorso formativo sulle situazioni di disabilità e sulla pedagogia specializzata. Da sempre interessato alla diversità, è attivo in Ticino da una ventina di anni nell'ambito del lavoro con le persone con disabilità con funzioni e ruoli diversi tra i quali segretario di organizzazione di atgabbes, direttore dell'Istituto Miralago di Brissago e docente professionista presso la SUPSI. Dal 2012 è membro della Commissione consultiva del Consiglio di Stato per la Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi e dal 2021 della Commissione consultiva per l'autismo.



## **Michèle Honsberger**

È specializzata nel seguire alunni e studenti in grande difficoltà. Si è laureata in letteratura all'Università di Losanna. È un'insegnante qualificata per il livello secondario e per le scuole di maturità (SPES, Losanna). È stata insegnante di scuola secondaria di francese, spagnolo e storia dal 1978 al 1999. Dal 2000 è coach pedagogico indipendente. Nell'ambito di tale attività impartisce lezioni private a bambini, adolescenti e adulti con alto potenziale, dislessia e/o ADHD, offre consulenza a genitori, scuole e personale scolastico, tiene corsi di formazione di base e formazione continua per insegnanti sul tema dell'alto potenziale cognitivo (HEP Vaud, Filo di Seta Ticino, DIP Ginevra). Ha collaborato al programma di formazione continua Blooming Flowers (disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento nei bambini e negli adolescenti, UNIL, 2011-2015). Si occupa inoltre di accompagnamento pedagogico nell'ambito del Corso Euler (EPFL), programma di matematica concepito per bambini romandi con un potenziale molto elevato.



## **Prof. Matteo Luigi Piricò**

È Professore di Didattica della musica e docente in Scienze dell'educazione presso il Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Il suo background include studi in discipline musicali, in scienze umane e umanistiche (Filosofia e Psicologia dell'educazione) e cliniche (Musicoterapia). I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto il rapporto tra le scienze cognitive e la didattica, con particolare riferimento alla trasferibilità delle abilità musicali nei domini delle competenze chiave. Proprio su questo tema ha conseguito un dottorato presso l'Università di Ginevra. Già esperto cantonale per l'educazione musicale, attualmente ricopre l'incarico di esperto di Scienze dell'educazione per la scuola dell'obbligo. Da agosto 2019 è capo progetto del Piano di studio, riferimento curricolare per tutta la scuola dell'obbligo ticinese. Collabora con varie comunità scientifiche sui temi del design curricolare e delle scienze cognitive applicate alla didattica, anche come autore o co-autore di pubblicazioni, o come referee per riviste specialistiche.

---

# Contatti

## E-mail

info@filodiseta.ch

## Telefono

+41 79 378 77 37



Si ringraziano:

**Pecub**  
per l'illustrazione  
concessa a titolo  
gratuito

**DECS e DSS**  
per la preziosa  
collaborazione